

L'economia fiorentina all'apertura del 2023 – nota sintetica non tecnica

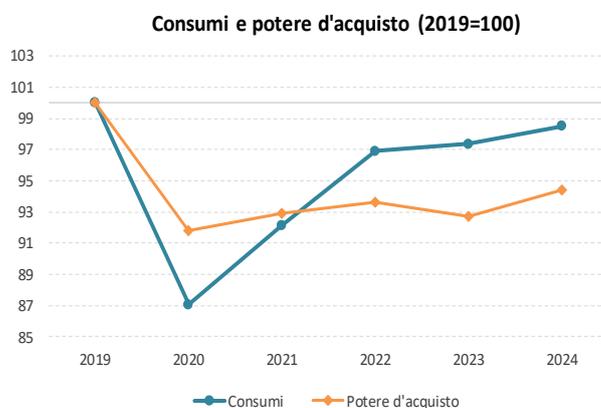
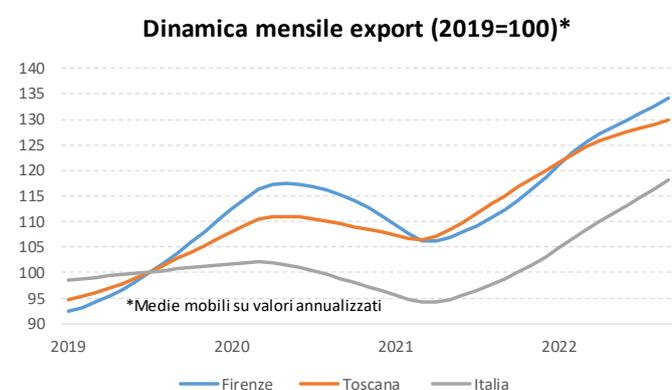
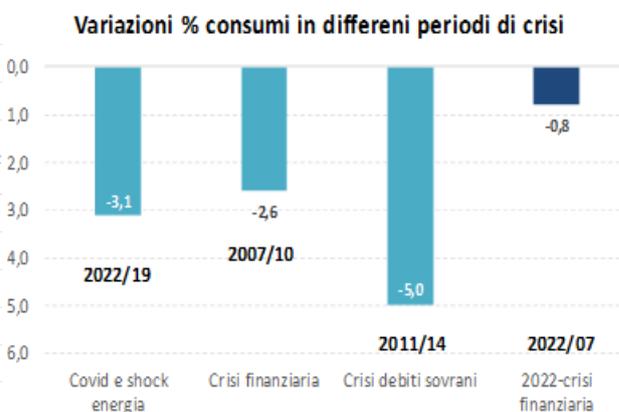
L'economia fiorentina ha mostrato per il 2022 un profilo all'apparenza articolato, dal momento che il conflitto russo – ucraino ha contribuito a delineare uno scenario economico dai contorni sempre più indefiniti e sfuggenti, tuttavia gradualmente digeriti e incorporati dalle aspettative, tanto che dopo una valutazione dell'impatto inizialmente negativa con una prima previsione di una crescita del 2% il dato ha beneficiato di una revisione al rialzo con una variazione stimata del 3,7%.

Il miglioramento delle stime per il prodotto nel 2022, risente delle ampie misure di sostegno offerte a imprese e lavoratori, consentendo la normale operatività delle aziende una volta terminata la fase acuta della pandemia. Nel complesso la domanda interna non è caduta, ma ha subito un contenuto rallentamento, risentendo probabilmente del livello di risparmio accumulato nel corso della pandemia, anche se ha riguardato in prevalenza le fasce di reddito medio – alte e con una minore elasticità di domanda rispetto ai consumi "obbligati"; gli investimenti delle imprese hanno mantenuto una buona intonazione. La prima parte del 2022 ha avuto un ruolo cardine nello spiegare gran parte dell'andamento positivo del ciclo economico, considerando che l'inflazione è stata maggiormente incisiva soprattutto a partire dal mese di settembre.

Il 2023 potrebbe esser l'anno del rientro dei due shock (guerra e pandemia) che hanno funestato il quadro economico internazionale, tanto che le tensioni che avevano innescato stanno iniziando a ridimensionarsi, considerando l'attenuazione delle tensioni sui prezzi trainata dalla moderazione dei prezzi dell'energia: i timori di una recessione globale dovrebbero essere allontanati e quindi ci si sposterebbe da uno scenario recessivo ad uno di rallentamento, sempre che non si manifesti un imprevisto e che i fattori di shock tendano a rientrare. In ogni caso il trasferimento del cambiamento di scenario, riguardo al ribasso delle quotazioni degli energetici, sulla componente non energetica dei prezzi al consumo non sarà immediato (come testimonia la salita dell'inflazione al netto degli energetici e degli alimentari freschi), ma avverrà con una certa gradualità in base anche all'intonazione della domanda. Nello scenario base la dinamica economica locale dovrebbe evidenziare una netta moderazione (+0,2%), ma che potrebbe migliorare nel corso dell'anno (+0,7%) qualora vi fosse una stabilizzazione dei fattori che stanno portando ad una sorta di controshock del ciclo economico (rallentamento dei prezzi degli energetici e dei prezzi al consumo, tenuta della domanda e capacità di riorganizzazione delle catene del valore internazionali). Purtroppo saranno le famiglie a risentire maggiormente dei contraccolpi della crisi tra il 2022 e il 2023 (soprattutto le fasce più deboli), avvertendo anche gli effetti dell'erosione del potere d'acquisto, con un andamento dei consumi che risulterà in tenuta ma debole; l'accumulazione di capitale subirebbe una rimodulazione verso il basso, scontando non solo una crescita più contenuta, ma anche le ripercussioni di una politica monetaria con un orientamento restrittivo, ma che potrebbe esser influenzata in positivo dal miglioramento dello scenario sui prezzi. Sullo sfondo abbiamo comunque un grado di apertura internazionale importante con una dinamica delle esportazioni che manterrebbe una solida intonazione e un saldo commerciale in via di rafforzamento, sulla scorta del ridimensionamento dei prezzi dell'energia e del ripristino dell'organizzazione e delle modalità di funzionamento delle catene del valore internazionali.

Quadro di sintesi economia fiorentina

| Variabile | Fonte e periodo di riferimento | Valori Assoluti | Variazione % su anno precedente |
|---|---|---|--|
| Valore aggiunto | Prometeia 2022 | 34.761 (ML di €) Valori correnti | +3,7% |
| Export (valore) | Istat III trim. 2022 | 14.269 (ML di €) Valori cumulati correnti | +12,4% |
| Domanda di lavoro | Prometeia 2022 (stima) | 464.259 | +2,7% |
| Occupati | Istat 2021 | 429.547 | +0,1% |
| Tasso di disoccupazione | Stima 2022 | 5,2% (livello) | -1% (differenza %) |
| Avviamenti complessivi INPS | INPS Osservatorio sul precariato 3° trim. 2022 (dato cumulato) | 121.944 | +17% (var. netta) |
| Produzione industriale | 2022 (I° sem Firenze) | - | +11,3% |
| Imprese con sede all'interno della Città Metropolitana di Firenze | Infocamere 4° trimestre 2022 | 116.777 unità locali attive, di cui 89.259 sedi attive | -0,1% (per le unità locali) +0,7% (per le sedi d'impresa) |
| Imprese artigiane della Città Metropolitana di Firenze | Infocamere 4° trimestre 2022 | 27.413 sedi di imprese artigiane | +0,3% |
| Prestiti bancari alle imprese | Banca d'Italia 3° trimestre 2021 | 14.894 (ML di €) | +3,6% (Piccole imprese -2,6%; medio grandi +0,4%) |



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Prometeia